ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE AIPE

AIPE NEWS | Q2 | GIUGNO 2021

AIPE NEWS

IN QUESTO NUMERO

PAG. 4
INTERVISTA

PAG. 6
ATTUALITA'

PAG. 8
COMUNICAZIONE

PAG. 10
ADVOCACY E LOBBY

PAG. 11
ECONOMIA CIRCOLARE

PAG. 14
NORMATIVA

PAG. 15
CURIOSITA'

PAG. 17
PARLANO DI NOI

EDITORIALE

IL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA EUROPEA SUP
LA NECESSITA' DI UNA VISIONE D'INSIEME SUGLI IMPATTI AMBIENTALI E SOCIALI

Voluta da Bruxelles e recepita dall'Italia con l'approvazione della Legge di Delegazione Europea, la c.d. Direttiva SUP (Single Use Plastic), sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, è stata concepita con il duplice intento di coniugare l'incremento dei processi di economia circolare con il contrasto all'inquinamento ambientale, sempre crescente nel corso degli ultimi decenni e dalle notevoli ripercussioni soprattutto sull'ecosistema marino.

Secondo quanto stabilito dalla Direttiva, entro il 3 luglio 2021, gli Stati membri dovranno assicurare, attraverso l'emanazione di appositi provvedimenti, volti a declinare all'interno dei singoli ordinamenti nazionali le disposizioni previste dalla direttiva, che determinati prodotti in plastica monouso non vengano più immessi sul mercato.

AIPE
Associazione Italiana Polistirene Espanso

E-Mail: aipe@epsass.it | www.aipe.biz |

A valle dell'approvazione della Legge di Delegazione Europea e a seguito dei numerosi incontri svolti tra gli stakeholder e i tecnici competenti, il Ministero della Transizione Ecologica ha consultato i maggiori rappresentanti delle categorie produttive coinvolti dall'applicazione della Direttiva medesima, offrendo loro la possibilità di esporre le proprie osservazioni ai fini dell'emanazione del decreto attuativo.

In questa fase di dialogo con le istituzioni, anche AIPE ha avuto l'opportunità di esprimere la propria posizione, evidenziando la necessità di circoscrivere meglio l'ambito di applicazione delle disposizioni, onde evitare che il comparto del polistirene espanso venga colpito in maniera indiscriminata attraverso la messa al bando di quei prodotti che non sono pensati per essere monouso, ma anche cercando di favorire l'immissione nel mercato dei prodotti realizzati in plastica 100% riciclata.

Uno degli obiettivi principali della direttiva SUP è infatti quello di favorire soluzioni alternative più sostenibili in termini di salubrità ed economicità rispetto ai prodotti in plastica monouso, cercando di promuovere la diffusione dei materiali riciclati sul mercato.

Per questo sarebbe opportuno che la fase di recepimento della direttiva non si traducesse in una discriminazione ingiustificata anche di quelle filiere che investono in processi virtuosi per il riciclo, ma che venisse utilizzata quale ulteriore strumento incentivante per l'economia circolare.

Tuttavia, attorno ai contenuti della direttiva si è innestato un acceso dibattito generato dalle grosse perplessità da parte dell'industria della produzione e del riciclo della plastica, e non solo.

Si è diffusa infatti la convinzione che la declinazione dell'intento originario del legislatore, assolutamente condivisibile, non stia tenendo sufficientemente in considerazione la necessità di coniugare le politiche di sostenibilità ambientale con il comparto dell'Industry, anche tenendo conto delle specificità dei singoli Stati membri.

Di recente l'Unione europea ha emanato le Linee Guida a cui gli Stati membri sono invitati ad attenersi ai fini del recepimento della Direttiva.

In seguito all'emanazione delle suddette Linee Guida, il Vicepresidente Esecutivo per l'European Green Deal, Frans Timmermans, ha dichiarato che la riduzione delle plastiche monouso stimolerebbe modelli di business sostenibili e condurrebbe ad un'economia circolare dove il riutilizzo precede il monouso.

Il diritto alla tutela ambientale, che è un tema condivisibile, non può tuttavia ignorare le conseguenze di un approccio ideologico, che rischia di penalizzare le industrie italiane che producono plastica, ma anche carta politenata e plastica biodegradabile.

I timori sull'impatto che il provvedimento potrebbe avere sull'economia italiana hanno spinto alcuni rappresentanti del Governo, a partire dal Ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti, a chiedere una moratoria sull'applicazione della Direttiva SUP sulle plastiche monouso perché "la transizione green deve tenere conto anche dell'occupazione".

Critico è stato anche il Ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, secondo il quale "l'Europa ha dato una definizione di plastica stranissima, solo quella riciclabile – ha spiegato – Tutte le altre, anche se sono biodegradabili o sono additivate di qualcosa, non vanno bene".

Sebbene tali dichiarazioni possano apparire come un primo segnale di presa di coscienza verso uno dei settori produttivi leader in Europa, rischiano tuttavia di risultare tardive e poco incisive rispetto a una visione green "a tutta spinta".

D’altro canto, l'Europa appare sempre meno convinta e poco incline a soppesare gli effetti della Direttiva nei confronti dei comparti industriali interessati, al punto che alcuni eurodeputati rappresentanti dell’Italia avrebbero chiesto lo stop alla Direttiva.

In questa fase delicata, dove il termine “transizione” dovrebbe suggerire un maggior equilibrio nelle posizioni che si traducono prima in norme, e successivamente rischiano di compromettere alcuni settori operanti nei mercati, sembra mancare una visione mirata a contemperare interessi di natura ambientale, ovvero di natura sociale, come l’occupazione.

A questo si aggiunge, infine, il rischio legato alla mancanza di prodotti “alternativi” adeguati, che potrebbero non risultare numericamente sufficienti in termini di disponibilità di mercato, o addirittura non in linea con i requisiti igienico-sanitari minimi richiesti.

Nell’imminente futuro, le scelte che il nostro Governo sarà chiamato a compiere saranno decisive per interi settori che negli anni hanno contribuito a garantire forza lavoro e produzione. Sullo sfondo per ora rimane tanta incertezza che rischia di compromettere le scelte future di investimento da parte degli operatori economici, ancora impegnati nella fase di ripresa economica e produttiva seguita alla crisi pandemica.

RETI - Public Affairs, Lobbying & Communication

TRANSPOSITION OF THE EUROPEAN SINGLE USE PLASTICS DIRECTIVE

The Italian agency RETI for pubblic affairs, lobbying and strategic communication tell us about the need of an overview on enviromental and social impacts.

FEDERPESCA: IN PRIMA LINEA PER LA TUTELA DEL MARE
Ce ne parla Francesca Biondo, Direttore della Federazione

A inizio anno AIPE ha siglato con FEDERPESCA un memorandum per promuovere progetti di sostenibilità ed economia circolare nel settore marittimo, in ambito portuale e dei mercati ittici. Francesca Biondo, Direttore di FEDERPESCA, ci racconta in questa intervista le azioni intraprese dalla Federazione per tutelare la salute del Mediterraneo.

Ci può descrivere Federpesca, da quali aziende è costituita e quali sono gli ambiti di attività della Federazione?

La Federazione Nazionale delle Imprese di Pesca (**FEDERPESCA**) dal 1961 associa, rappresenta e tutela gli armatori della pesca italiana e le imprese della filiera ittica presso la Pubblica Amministrazione, il Parlamento e l'Unione Europea.
FEDERPESCA aderisce a CONFINDUSTRIA ed è parte contraente del C.C.N.L. della Pesca marittima di riferimento nel settore, in quanto maggiormente applicato.
Federpesca è anche parte dell'Osservatorio Nazionale della Pesca, dell'Ente Bilaterale della Pesca (E.BI. PESCA), del Fondo di Assistenza integrativo del Servizio Sanitario Nazionale (FIS Pesca) per la gestione degli istituti normativi previsti dal C.C.N.L. della Pesca.

Inoltre è anche membro della Federazione del Mare – Federazione del Sistema Marittimo italiano, che riunisce gran parte delle organizzazioni del settore, è presente con un proprio rappresentante al Tavolo di Consultazione Permanente della Pesca e dell'Acquacoltura, istituito presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed è anche parte del Consiglio Direttivo del Cluster Tecnologico Blue Italian Growth (BIG), che ha come scopo lo sviluppo e il consolidamento del cluster tecnologico nazionale nell'ambito dell'economia del mare.

Le imprese associate a Federpesca esercitano l'attività di pesca, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti ittici, i servizi alle imprese, la produzione di reti e attrezzature per la pesca, la produzione di impianti ed apparecchiature nell'ambito della filiera ittica allargata.

Obiettivo principale di Federpesca è quello di supportare le imprese della pesca italiana sia attraverso azioni di ordinaria assistenza e consulenza, che tramite iniziative specifiche volte a proiettarle su uno scenario di maggiore efficienza e competitività.

Su questo punto in particolare Federpesca favorisce l'associazionismo e più in generale l'aggregazione delle imprese di pesca sui territori, in sintonia con l'azione esercitata dai livelli istituzionali nazionali e regionali, valorizzando gli strumenti forniti dalla regolamentazione settoriale, quali i FLAG, le Organizzazioni di Produttori, i presidi territoriali, organizza seminari, workshop e incontri di approfondimento su temi specifici legati alla normativa di settore nazionale e comunitaria, alla sicurezza, ai rapporti di lavoro, all'ecosistema marino, al credito e alla commercializzazione dei prodotti.

Quanto è importante la sostenibilità ambientale nelle strategie di Federpesca?

Federpesca è da sempre in prima linea per rappresentare l'impegno quotidiano delle imprese di pesca e dei pescatori per la tutela del mare.
I pescatori, purtroppo, ancora oggi, sono per lo più considerati come predatori dell'ambiente marino, incuranti del rispetto del loro habitat. Niente di più falso! Proprio perché considerano il mare come il loro habitat naturale, cercano di conservarlo al meglio sia nella loro attività di pesca, così come, ad esempio, quando si impegnano nel recupero dei rifiuti lasciati da altri fruitori di quell'ambiente.

Federpesca ha candidato l'iniziativa HOM - "Humans of Mediterranean, La generazione che ha curato il mare". Un Manifesto sinora sottoscritto da 31 enti e associazioni di settore di 11 Paesi UE e della Sponda Sud del Mediterraneo.
Un'alleanza nel settore della pesca, per difendere il mare dalla minaccia della plastica e del marine litter più in generale. L'appello è rivolto a imprenditori, lavoratori, ricercatori, cittadini, insomma tutti quanti possano dare il proprio contributo per essere parte della soluzione.

Federpesca da tempo è impegnata in iniziative sul fronte della raccolta dei rifiuti dal mare, ma è necessario individuare soluzioni concrete, - "di sistema" - in Europa e nel Mediterraneo.
Da questo punto di vista il DDL "Salvamare" può rappresentare un'occasione fondamentale. Il recupero delle plastiche e di altri rifiuti dal mare operato spontaneamente dai pescherecci è stato infatti sinora disincentivato, lasciando sulle spalle degli operatori della pesca i costi di smaltimento, nonché la responsabilità civile e penale dei rifiuti raccolti.

È fondamentale riconoscere la centralità del ruolo della pesca come soluzione alla bonifica dalle plastiche in tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, estendendo l'ambito di condivisione dello spirito e della concretezza del DDL.

Nell'ambito del Cluster tecnologico Blue Italian Growth (BIG), aderendo alla strategia del Tavolo Nazionale della Bioeconomia promosso e coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Federpesca ha proposto con altri Partners (comunità scientifica, imprese e mondo associativo) l'iniziativa REINASSANCE per il rispristino dell'ambiente marino e della biodiversità nella Macroregione Adriatico-Jonica.

A questo fine è fondamentale portare a termine l'iter di approvazione del DDL Salvamare e introdurre misure di incentivo alle imprese di pesca che contribuiscono alla liberazione dell'ambiente marino dai rifiuti antropici.

Cosa vi ha spinto a siglare un Memorandum con AIPE, l'Associazione Italiana Polistirene Espanso?

La necessità di potenziare la collaborazione sui temi dell'economia circolare e promuovere la sostenibilità nel settore marittimo, in ambito portuale e nei mercati ittici è oggi dirimente.

La pesca e l'acquacoltura rappresentano un settore chiave nell'economia blu, così come l'industria del polistirene espandibile è una filiera chiave nell'economia del packaging. In questo contesto, il memorandum mira a supportare e responsabilizzare le PMI del settore degli imballi isotermici in EPS e il settore della pesca e dell'acquacoltura nell'implementare buone pratiche di economia circolare.

Alla base del protocollo siglato tra FEDERPESCA e AIPE vi sono dei valori chiari e condivisi che tracciano il percorso di questa iniziativa importate per il settore:
il desiderio di implementare progetti innovativi per la tutela del Mar Mediterraneo e di promuovere buone pratiche nelle attività di lavoro in mare;
la consapevolezza dell'importanza di tutte le persone che lavorano nella filiera del mare e dell'imballaggio come protagoniste di un futuro più sostenibile;
la necessità di implementare un sistema organizzato ed efficiente che aiuti ad evitare che oggetti di qualunque tipo finiscano in mare contaminandolo.

Federpesca ritiene che questa sia la strada giusta per potenziare le attività di economia circolare nella filiera ittica.

Quali sono i vostri obiettivi nel medio e lungo termine?

La collaborazione con AIPE consente di dimostrare che un'azione congiunta per la tutela del Mediterraneo e di tutti i mari porta benessere e crescita economica e sostenibile.
Gli obiettivi di FEDERPESCA nel medio e lungo termine sono proprio questi. Il Mar Mediterraneo è il luogo ideale per implementare progetti innovativi di rispetto e buona cultura durante le attività lavorative in mare. I pescatori i sono custodi del mare e quindi i primi protagonisti del cambiamento verso un futuro sostenibile della pesca.

Francesca Biondo,
Direttore FEDERPESCA

FEDERPESCA COMMITMENT FOR THE PROTECTION OF THE SEA

At the beginning of the year, FEDERPESCA and AIPE signed a memorandum aimed at promoting projects that will focus on sustainability both in the maritime sector, as well as in the port and fish markets. Fishing and aquaculture represent a key sector of the blue economy, just as the EPS industry is a key supply chain in the packaging economy. Francesca Biondo, Director of FEDERPESCA, tells us in this interview about the actions taken by the federation to protect the health of the Mediterranean.

AIPE RINNOVA IL CONSIGLIO DIRETTIVO CONFERMANDO IL PRESIDENTE E I DUE VICEPRESIDENTI

Alessandro Augello eletto nuovamente alla presidenza

Si è tenuta lo scorso 20 maggio l'Assemblea Generale dei soci AIPE per il rinnovo del Consiglio Direttivo per il biennio 2021-2023.

Alessandro Augello (Poron Italiana Sud) è stato riconfermato alla presidenza dell'Associazione, affiancato da **Giovanni Raggi** (Isolconfort) Vicepresidente per il settore Imballaggio e **Luca Saccardi** (STS Polistiroli) Vicepresidente settore Edilizia.

Il Presidente ha ringraziato i soci per la fiducia accordata e confermato gli obiettivi già perseguiti nel precedente mandato.

"Prolungare di due anni il nostro mandato - ha affermato Alessandro Augello - ci permetterà di consolidare i traguardi raggiunti assieme in questi ultimi due anni consentendoci di continuare a lavorare sui temi che stanno a cuore all'Associazione, in particolare quelli del riciclo, della sostenibilità e dell'efficientamento degli edifici dal punto di vista energetico.
Il nostro obiettivo è ora quello di consolidare e rafforzare il ruolo dell'EPS a livello locale portando avanti attività e progetti a sostegno della raccolta e del riciclo del polistirene espanso, proseguendo il dialogo aperto e costruttivo con le Istituzioni".

Nel corso dell'Assemblea è stato eletto anche il nuovo Consiglio Direttivo che rimarrà in carica per i prossimi due anni.

Vi fanno parte oltre al presidente e i due vicepresidenti: **Renzo Cester** (Politop), **Ennio Delia** (Fortlan-DiBi), **Paolo Garbagna** (Poliforce), **Alberto Nicoli** (MPE), **Giuseppe Rinaldi** (Isolkappa Italia), **Romeo Tonello** (Rexpol), **Alberto Zacchè** (Poliespanso), **Luca Zappelli** (Sulpol). **Augusto Baruzzi** (Sive), presidente uscente nel penultimo mandato, mantiene una poltrona nel Consiglio, senza diritto di voto. Mentre **Marco Piana**, coordinatore di AIPE, è socio onorario.

***Alessandro Augello**, Presidente AIPE*

AIPE RENEWS THE BOARD OF DIRECTORS CONFIRMING THE PRESIDENT AND THE TWO VICE-PRESIDENTS

Alessandro Augello re-elected President confirms the objectives already pursued in the previous mandate: enhance the collect and recycling of EPS, promote the energy efficiency of buildings and the dialogue with the Institutions.

UN NUOVO IMPIANTO PER TRATTARE I RIFIUTI DA DEMOLIZIONE IN EPS
Il progetto testimonia l'effettiva riciclabilità degli scarti provenienti dall'edilizia

Lo scorso 16 giugno ha preso il via l'impianto PolystyreneLoop situato a Terneuzen, nei Paesi Bassi, per il riciclo dei rifiuti in EPS che si generano a seguito di una ristrutturazione o demolizione di un edificio.

Questa tipologia di scarti fino ad oggi era considerata difficile da riciclare a causa della presenza di impurità, come cemento o altri residui di costruzione.

La tecnologia adottata permette di rimuoverle e quindi di ottimizzare il riciclo di questo materiale.

I rifiuti vengono raccolti separatamente e direttamente in cantiere e quindi trasferiti in un punto di raccolta (HUB) per un trattamento che consente l'eliminazione di eventuali impurità, per poi essere compattati per ottimizzare lo stoccaggio ed il trasporto all'impianto PolyStyreneLoop.

L'impianto PSLoop avrà una capacità di riciclo pari a 3.300 tonnellate annue di rifiuti di demolizione in EPS e produrrà circa 3.000 tonnellate di riciclato per l'utilizzo nella produzione di nuovi materiali isolanti.

L'impianto inizialmente riciclerà i rifiuti in EPS del settore edilizia e costruzioni (B&C) provenienti dai Paesi Bassi e dalla Germania, in seguito accoglierà anche quelli provenienti da altri Paesi.

PolyStyreneLoop è una cooperativa che rappresenta più di 70 aziende della filiera del polistirene espanso (EPS).

I suoi membri includono produttori di materie prime, fornitori di additivi, trasformatori e riciclatori nonché EUMEPS, l'associazione che rappresenta i produttori europei di polistirene espanso.

Anche AIPE è tra le associazioni che sostengono questo progetto, che dimostra come economia circolare e attenzione all'ambiente, non siano solo belle parole, ma azioni reali e concrete per una crescita sostenibile.

*L'impianto **PSLOOP** di Terneuzen – Paesi Bassi*

A NEW PLANT TO RECYCLE POLYSTYRENE FOAM DEMOLITION WASTE

On June the 16th, was opened the PolystyreneLoop recycling plant located in Terneuzen (Netherlands) for EPS demolition waste and recover valuable resources.

PERCHE' SCEGLIERE DI ISOLARE UN EDIFICIO CON IL CAPPOTTO TERMICO IN EPS?
La risposta da chi ha vissuto direttamente l'esperienza di isolamento a cappotto stando in casa

Le proprietà ed i vantaggi di un cappotto termico con pannelli in polistirolo sono conosciuti dai professionisti del settore che utilizzano l'EPS quale migliore soluzione per un nuovo progetto o una ristrutturazione.

Ma cosa ne pensano gli inquilini o meglio i condomini, diretti interessati, che si trovano a dover affrontare i lavori di efficientamento energetico dell'edificio in cui vivono? E quali le criticità e i benefici riscontrati?

Lo abbiamo chiesto ai coniugi Pietro e Caterina che si sono resi disponibili a rilasciare una breve intervista sulla loro esperienza, raccontandoci le varie fasi dell'intervento di isolamento a cappotto del palazzo in cui vivono, di sette piani, in una cittadina in provincia di Varese.

La loro storia è stata da noi raccolta in una serie di curiosità, in sei episodi, che riportano i diversi momenti della loro esperienza: dalla perizia sul palazzo, alle riunioni condominiali per la scelta dell'intervento; dalla scelta dei materiali e dell'impresa, alla scelta del sistema a cappotto come soluzione migliore per efficientare ed isolare al meglio l'edifico e godere degli incentivi fiscali, alla posa e messa in opera dei pannelli in polistirolo.

La serie, strutturata in sei episodi, dal titolo "**Cappotto termico in EPS, due chiacchiere con i coniugi, Pietro e Caterina**", è stata promossa attraverso dei post specifici durante il mese di giugno su Facebook e caricata sul sito **www.mistercappotto.it** alla voce curiosità.

Visto il riscontro ottenuto in Facebook abbiamo deciso di non fermarci qui: a settembre seguirà una nuova serie di curiosità che ci racconterà della storia di Luca, installatore, che posa cappotti con pannelli in EPS da oltre 20 anni …

WHY CHOOSE TO INSULATE AN EXISTING BUILDING WITH AN ETICS SOLUTION IN EPS?

We interviewed Pietro and Caterina spouses about their experience in the renovation of the seven floors building in which they live, near Varese. Their story was posted and promoted via Facebook.

AIPE INCONTRA GLI ASSOCIATI

Avviato il programma di incontri per un confronto e dialogo continuo su tematiche di rilievo

Si è svolto con successo lo scorso 18 giugno il primo "AIPE Incontra", l'appuntamento online ideato per offrire a tutti gli associati un momento specifico di dialogo e confronto su temi di rilievo e d'attualità del mondo dell'EPS andando ad approfondire e chiarire eventuali dubbi o perplessità suggeriti dalle aziende stesse.

AIPE Incontra avrà una cadenza fissa e programmata nel tempo, due volte al mese per l'intero anno.

Una settimana prima dell'incontro viene comunicato tramite mail ai soci l'argomento che sarà trattato in **AIPE Incontra** e ogni singola azienda ha la possibilità di trasmettere e sottoporre in anticipo i propri quesiti, in modo che possano trovare il giusto approfondimento in sessione, grazie all'intervento di un professionista AIPE od esterno all'Associazione.

Il **primo appuntamento di AIPE Incontra** – che ha contato 20 partecipanti - è stato così l'occasione per un confronto diretto ed aperto sull'argomento **"CAM e stato dell'arte dei decreti".**

Diversi i quesiti sottoposti, analizzati ed approfonditi da Marco Piana - Coordinatore AIPE: dai criteri CAM per i materiali isolanti, alle verifiche previste per il contenuto di riciclato, al dettaglio delle regole per la certificazione del riciclato - PFV, RMI, EN14021 - oltre che alle definizioni di rifiuto sottoprodotto MPS (materia prima seconda) e ai chiarimenti sui materiali isolanti esclusi dal criterio CAM.

Su questi temi i partecipanti hanno avuto modo di confrontarsi ulteriormente durante la sessione.

Per le aziende socie che non hanno potuto partecipare all'incontro è possibile fare richiesta della registrazione inviando una mail alla segreteria AIPE: aipe@epsass.it

Si segnala inoltre che il prossimo **AIPE Incontra** è previsto **venerdì 9 luglio** e avrà come tema l'iniziativa **Operation Clean Sweep (OCS)** promossa per prevenire la dispersione di granuli di plastica nell'ambiente marino.

AIPE INCONTRA

*The first "**AIPE Incontra**" took place successfully on June 18th, the online appointment designed to offer all AIPE members a specific moment of dialogue and discussion on relevant and topical issues in the world of EPS by going to deepen and clarify any doubts or concerns suggested by the companies themselves.*

UN NUOVO DOCUMENTO SULL'EPS IN EDILIZIA IN RISPOSTA A FONDAZIONE SYMBOLA

Dalla LCA alle proprietà isolanti, dalle applicazioni in edilizia al riciclo: ecco perché il polistirene espanso è così importante

La Fondazione Symbola è un ente che riunisce le imprese che fanno Qualità e che investono per farla, puntando su innovazione, sviluppo e green economy, nella convinzione che la qualità sia la risposta possibile agli interrogativi sul futuro del Paese.

Recentemente la Fondazione si è espressa riguardo l'opportunità di impiegare per la realizzazione dell'isolamento a cappotto materiali isolanti innovativi anche a base di nanotecnologie, nell'intento di ridurre spessori ed incidenza dei costi di quelli attualmente utilizzati in questo sistema d'isolamento.

AIPE ha risposto ai contenuti enunciati da Symbola con un corposo documento sui "M**ateriali isolanti, proprietà e impatti ambientali**", in cui si approfondisce l'uso dell'EPS nel sistema d'isolamento a cappotto, sottolineandone i numerosi vantaggi.

Tra i benefici del polistirene espanso vi è certamente anche l'aspetto del costo: l'EPS ha infatti un rapporto qualità-prezzo sicuramente vantaggioso rispetto al costo dei materiali innovativi attualmente disponibili sul mercato.

Sul fronte ambientale, poi, nel documento redatto da AIPE si sottolinea come l'EPS soddisfi le più rigorose richieste a livello di sostenibilità ambientale e offra notevoli vantaggi rispetto ai materiali alternativi , come comprovato dall'analisi attestata e disponibile dell'intero ciclo di vita (LCA) del prodotto - dall'estrazione delle materie prime alla produzione, al trasporto, all'utilizzo fino al riciclo o al definitivo smaltimento - laddove invece manca ancora uno studio dettagliato sugli impatti ambientali dei materiali più nuovi.

Inoltre mentre l'EPS ha una lunga storia di impiego in questo ambito, che ne ha permesso la verifica della durata nel lungo periodo, viene evidenziato come manchino ancora delle prove certe sull'efficacia nel tempo di questi materiali innovativi.

Tanti altri ancora i temi affrontati nel documento: le prestazioni e le caratteristiche uniche del polistirene espanso come materiale isolante, il riciclo e gli accordi stretti dall'Associazione per incrementare le buone pratiche di gestione del polistirene espanso nel fine vita, che fanno dello scritto un vero compendio sui materiali isolanti e sull'EPS.

L'intero documento è disponibile su richiesta alla Segreteria AIPE: aipe@epsass.it

A DOCUMENT ABOUT EPS IN BUILDING AND CONSTRUCTION TO RESPOND TO SYMBOLA FOUNDATION

From LCA to insulating properties, from construction applications to recycling: this is why expanded polystyrene is so important.

IL PUNTO SU CAM E SUPERBONUS NEL WEBINAR ORGANIZZATO DA INNOVHUB

Ad AIPE il compito di illustrare il riciclo dell'EPS e le norme di riferimento

Innovhub SSI, organo della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi che si occupa di innovazione tecnologica, in collaborazione con la Consulta AL, Architetti Lombardia, ha organizzato lo scorso 25 maggio un evento online per discutere delle opportunità offerte dall'attuale legislazione e dalle nuove tecnologie per dare un impulso all'attuazione del concetto di economia circolare in edilizia.

Il webinar, dal titolo "Economia circolare in edilizia: nuovi materiali e iniziative istituzionali per una edilizia sostenibile" ha presentato anche le certificazioni Remade in Italy e Plastica Seconda Vita (PSV) per la valorizzazione dei rifiuti plastici, illustrando le modalità e i requisiti per ottenerle.

Attraverso casi aziendali, sono state mostrate soluzioni innovative per il settore edile che rispettino le normative vigenti e valorizzino la logica del riuso. È stato affrontato anche il tema dell'Ecobonus 110%, chiarendone opportunità e meccanismi di funzionamento.

Tra i relatori Marco Piana - Coordinatore AIPE - che ha toccato il tema del riutilizzo dei materiali isolanti, da rifiuto a risorsa, presentando l'EPS, le fasi produttive, i sistemi di riciclo e le norme di riferimento.

Presente anche Sergio Saporetti - funzionario del Ministero della Transizione Ecologica - che ha descritto i CAM Edilizia, spiegandone la cogenza di applicabilità derivata dagli articoli 34 e 95 del Codice degli appalti e che ha inoltre riportato come il BIM (Building Information Modeling) sarà lo strumento per la gestione dei CAM e verrà inserito nella loro revisione. Saporetti ha inoltre dichiarato che la nuova edizione dei CAM sarà pubblicata entro l'anno 2021.

Raffaella Quitadamo - Città Metropolitana di Milano - ha invece presentato il piano strategico della Città di Milano definito in accordo con il MITE (Ministero della Transizione Ecologica), relativo ai rifiuti di demolizioni che rappresentano un terzo di tutti i rifiuti. Quitadamo ha annunciato che sarà richiesta l'adozione della demolizione selettiva e saranno emesse le Buone Pratiche per la fase demolitoria.

Sandro Scansani - Politecnico di Milano - ha poi illustrato i dati dell'Osservatorio degli appalti verdi 2020, redatto da Legambiente/Ecosistemi, in cui emerge che i CAM Edilizia sono adottati oggi per circa il 20% degli appalti pubblici. La scarsa adozione si fa riferire alla mancata formazione dei tecnici comunali, alla complessità del protocollo e alla mancanza di imprese green.

Simona Faccioli - Remade in Italy - e Maria Cristina Poggesi (Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo) hanno inoltre parlato delle linee generali dei regolamenti ReMade in Italy e Plastica Seconda Vita, mentre Ciro Liguori (Istituto Italiano dei Plastici) ha approfondito le regole di certificazione per ottenere il marchio PSV.

La parola è poi passata ad Elisabetta Pili - Gruppo IVAS - e ad Andrea Cerri – SIVE - che hanno presentato dei casi aziendali. Cerri, in particolare, ha descritto i prodotti che rispettano i CAM con riferimento al Superbonus.

Infine Luca Colasuonno - ENEA -, dopo aver presentato la struttura territoriale di ENEA e gli uffici predisposti a rispondere ai quesiti dei progettisti, ha riassunto i principali dati relativi al Superbonus: 15.000 interventi e investimenti per 2 miliari di euro. Attualmente la maggioranza degli interventi è stata attivata per edifici unifamiliari. Il 60% degli edifici esistenti sono antecedenti al 1970.

CAM AND SUPERBONUS, THESE ARE THE TOPICS ADDRESSED IN THE WEBINAR ORGANIZED BY INNOVHUB

Innovhub SSI (national research, innovation and technology transfer center operating in several industrial sector) organized an online event to discuss the opportunities offered by current legislation and new technologies for give impetus to the implementation of the concept of circular economy in construction. Marco Piana illustrated the recycling of EPS and the reference standards.

PARTE A MOLFETTA IL PROGETTO PILOTA PER RECUPERARE SEMINIERE E CASSETTE PER IL PESCE IN EPS DOPO IL LORO UTILIZZO

Dalla collaborazione tra AIPE, Corepla e numerosi attori locali nascono due circuiti virtuosi che potranno essere replicati in altre località pugliesi

Le seminiere e le cassette per il pesce sono due tra gli ambiti di applicazione più comuni del polistirolo e AIPE sta lavorando da tempo per realizzare circuiti virtuosi per la raccolta di questi imballi nel post uso.

Ne è un esempio l'attività intrapresa con il Comune di Molfetta (BA) nel 2019, proseguita nel 2021 per iniziativa di COREPLA e di AIPE.

L'iniziativa coinvolge l'Assessorato Ambiente del Comune, l'ASM di Molfetta (Azienda Servizi Municipalizzati), l'AGER (Azienda Territoriale della Regione Puglia per il servizio della gestione dei rifiuti), oltre alle PEPS locali (Piattaforme di raccolta e riciclo per l'EPS di COREPLA) in modo da garantire che il flusso di raccolta dei rifiuti sia gestito da operatori qualificati ed autorizzati a porli in un circuito di riciclo.

Il Comune coinvolge anche Coldiretti - la Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti - per raccogliere le seminiere post uso e mette a disposizione alcune aree in cui operare la raccolta, alcune dedicate alle cassette pesce ed altre alle seminiere.

Sono stati identificati due percorsi di recupero e riciclo differenti per queste due tipologie di prodotto individuate.

Per quanto riguarda le **SEMINIERE** è stata identificata un'area di conferimento di ASM in Zona Industriale di Molfetta. Coldiretti informa direttamente le aziende agricole della possibilità di conferire le seminiere post uso. Le aziende agricole di piccole dimensioni conferiranno direttamente nell'area predisposta, mentre saranno le PEPS locali a prelevare il materiale per quelle di grandi dimensioni.

Le seminiere non saranno né compattate né pressate e verranno gestite dalla PEPS **ARCOBALENO** di Bitetto (BA).

Per le **CASSETTE PESCE** sono state individuate 3 aree comunali, in cui sarà posto un contenitore per il deposito di cassette post uso da pescatori, ristoranti e mercati rionali.

Questi cassoni saranno trasportati da ASM in un'area dedicata, dove saranno pressate a formare le «balle» che saranno consegnate alla PEPS **ECO.DEL** di Pietra Montecorvino (FG).

Tutto il materiale che è gestito come rifiuto, per l'ultimo decreto 116, può sostare in contenitori per un tempo massimo di 72 ore, dopo il quale dovrà essere preso in carico da un operatore qualificato per essere trattato e quindi i cassoni delle zone di conferimento saranno trattati con questa tempistica.

Ad oggi l'attività è in fase di prova, ma il progetto svolto nel Comune di Molfetta rappresenta il pilota che sarà di riferimento per l'accordo stilato da COREPLA e Regione Puglia trasportando tale iniziativa in altri Comuni delle Regioni disponibili ad attuarlo.

È quello che si augura anche **Angelo Delle Donne**, titolare di **ECO.DEL**, la **PEPS associata ad AIPE** che è stata coinvolta in questa iniziativa.

"Per noi, come per AIPE e COREPLA, l'obiettivo del progetto è far capire che il polistirolo è riciclabile ed effettivamente riciclato in tutte le sue forme, afferma Delle Donne. Spero che l'iniziativa sia di esempio per altri Comuni".

***ECO.DEL**: Area di recupero delle seminiere post-uso in EPS*

ECO.DEL non è nuova a simili progetti, perché coinvolta in un'attività analoga avviata con il Comune di Formia, alla quale vi partecipano anche AIPE e COREPLA.

"Le cassette per il pesce che ci vengono conferite – spiega ancora Delle Donne - sono sottoposte a lavaggio, frantumazione e successivamente compattazione. Il prodotto che ne deriva, una materia prima secondaria, viene venduta alle aziende che lo lavorano, facendolo rientrare nella filiera del polistirene espanso e in quella dell'estruso. Noi produciamo ogni anno circa 2.500 tonnellate di EPS di seconda vita, che trovano mercato presso clienti ormai fidelizzati, che richiedono materiale di riciclo lavorato secondo procedure corrette da utilizzare nella produzione di nuovi articoli".

***ECO.DEL**: Esempio di EPS riciclato e compattato*

LAUNCHED IN MOLFETTA A NEW PILOT PROJECT TO RECOVER EPS SEEDS AND FISH BOXES

From the collaboration between AIPE, COREPLA and the local PEPS (EPS recycling platforms), Arcobaleno and ECO.DEL., two virtuous EPS recycling loops are set up.

OPERATION CLEAN SWEEP

Una nuova iniziativa internazionale per prevenire la dispersione di granuli

AIPE ha deciso di aderire al programma internazionale Operation Clean Sweep® (OCS) che prevede una serie di raccomandazioni destinate alle aziende della filiera della plastica, per azzerare la dispersione di granuli di plastica nell'ambiente marino.

Attualmente sono circa 700 le aziende che hanno aderito all'iniziativa, insieme a tre importanti porti europei: Cartagena, Tarragona (Spagna) e Felixstowe (Regno Unito). Al progetto partecipa anche PlasticsEurope.

Il programma ha previsto un manuale che spiega nel dettaglio in che modo ogni singola azienda può dare il suo contributo concreto per ridurre la dispersione di plastica nell'ambiente, dall'analisi del processo, alla formazione del personale, passando per le procedure di prevenzione, contenimento e pulizia e per la gestione di imballaggio e trasporto. Anche il riciclo e lo smaltimento dei rifiuti sono aspetti contemplati nel manuale.

PlasticsEurope raccomanda a tutti gli operatori della filiera delle plastiche di aderire formalmente al programma OCS, sottoscrivendo un impegno formale.

Anche AIPE invita i suoi associati - ma anche chi non è socio - a fare altrettanto, in linea con la strategia dell'Associazione volta a promuovere la sostenibilità ambientale dell'EPS.

La sottoscrizione può esser fatta online, visitando il sito **http://www.opcleansweep.eu/** alla pagina "**sign up**"; mentre la versione italiana del documento è disponibile inviando una mail di richiesta alla segreteria dell'Associazione: aipe@epsass.it

Operation Clean Sweep®
Objective: zero pellet loss!

OPERATION CLEAN SWEEP

AIPE has decided to join OCS, the international program for the plastic industry designed to prevent and help keep plastic litter materials out of the marine environment.

PUBBLICATO IL DECRETO 77 SULLA GOVERNANCE DEL PNRR
La norma contiene le misure per l'efficienza energetica e l'economia circolare

Il 31 maggio scorso è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto legge n 77, relativo alla Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza (PNRR) e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

Il Decreto, infatti, definisce il quadro normativo nazionale finalizzato ad agevolare la realizzazione dei traguardi stabiliti dal PNRR.

Secondo quanto riportato in un comunicato stampa della Presidenza del Consiglio, il Piano si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica.

Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU. Ulteriori 30,6 miliardi sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile.

Il totale degli investimenti previsti è pertanto di 222,1 miliardi di euro: una parte di essi ricade nelle misure per aumentare l'efficienza energetica degli edifici e in investimenti e riforme in materia di economia circolare e gestione dei rifiuti.

Per "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", il PNNR stanzia complessivamente 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,3 miliardi dal Fondo. I suoi obiettivi sono migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Il Piano prevede investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, per raggiungere target ambiziosi come il 65 per cento di riciclo dei rifiuti plastici, oltre che incentivi fiscali per incrementare l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici.

Le misure consentono la ristrutturazione di circa 50.000 edifici l'anno. Entrando nel dettaglio del decreto, alcuni articoli sono di particolare rilievo per la filiera dell'EPS.

L'articolo 1, in particolare, introduce alcuni Enti e Istituzioni coinvolti a vario titolo nelle materie del decreto. Queste strutture si occuperanno di riforme e investimenti previsti dal PNRR.

Ne citiamo alcuni: «**Cabina di regia**», organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR. È presieduta dal presidente del Consiglio e ne fanno parte Ministri e Sottosegretari dei Ministeri competenti.

«**Tavolo permanente**» organo con funzioni consultive nelle materie e per le questioni connesse all'attuazione del PNRR. «**Segreteria tecnica**» struttura costituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per il supporto alle attività della Cabina di regia e del Tavolo permanente.

«**Servizio centrale per il PNRR**» struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

«Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR» Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR.

«Soggetti attuatori» soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR.

«Unità di audit» struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.

«PNIEC» Piano nazionale integrato per l'energia e clima, predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018.

L'articolo 33 introduce misure di semplificazione in materia di incentivi per l'efficienza energetica e rigenerazione urbana. Questo articolo sostituisce integralmente il comma 13-ter dell'articolo 119 del DL rilancio, recante le norme sul superbonus e stabilisce che gli interventi in materia di Superbonus, con esclusione di quelli comportanti la demolizione e ricostruzione degli edifici, costituiscono manutenzione straordinaria e sono realizzabili mediante comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA).

L'articolo 34 riguarda la cessazione della qualifica di rifiuto e apporta alcune modifiche all'articolo 184-ter del Decreto Legislativo n. 152/2006. In particolare, precisa che è obbligatorio e vincolante il parere dell'ISPRA o dell'Agenzia Regionale per la protezione ambientale territorialmente competente per rilasciare le autorizzazioni necessarie perché un rifiuto cessi di essere considerato tale.

Sopprime, inoltre alcune parti del comma 3-ter e abroga i commi 3-quater e 3-quinquies, che indicano alcuni step delle procedure autorizzative.

L'Articolo 35 contiene misure di semplificazione per la promozione dell'economia circolare. Tra le altre cose, in materia di Obblighi dei produttori e degli utilizzatori, specifica che i produttori che hanno ottenuto il riconoscimento del sistema sono tenuti a presentare annualmente al MITE e al CONAI il piano specifico di prevenzione e gestione relativo all'anno solare successivo e il bilancio con relazione sulla gestione relativa all'anno solare precedente.

Il programma pluriennale di prevenzione della produzione di rifiuti di imballaggio e il piano specifico di prevenzione e gestione relativo all'anno solare successivo sono inseriti nel programma generale di prevenzione e gestione.

THE LAW DECREE no.77 ON PNRR GOVERNANCE WAS PUBLISHED

The Italian Government approved the Law Decree no. 77 of 31 May 2021. The Decree aims at simplifying and speeding up the administrative procedures, a crucial challenge for the full implementation of the goals included in the PNRR, especially for "Green Revolution and Ecological Transition".

UN IMPIEGO ECCEZIONALE DELL'EPS PER IL TRASPORTO IN SICUREZZA DEL DAVID DI MICHELANGELO VERSO L'EXPO DUBAI

È stato realizzato in polistirene espanso l'imballo protettivo della statua che ornerà Padiglione Italia

La protagonista di Padiglione Italia alla prossima Esposizione Universale di Dubai sarà una copia del David di Michelangelo.

Grande cura è stata messa in tutte le fasi della produzione della statua, copia fedele dell'originale - del peso di 400 kg e 5,14 metri di altezza - realizzata in resina con una stampante 3D e rivestita di polvere di marmo di Carrara mischiata a colla. Un'opera preziosa da trasportare con tutte le cautele. Per proteggerla durante il trasporto, nel lungo viaggio da Firenze a Dubai, è stato utilizzato un imballo protettivo in EPS, in grado di assorbire eventuali urti durante la movimentazione, costituendo un vero e proprio guscio protettivo resistente e leggero al tempo stesso.

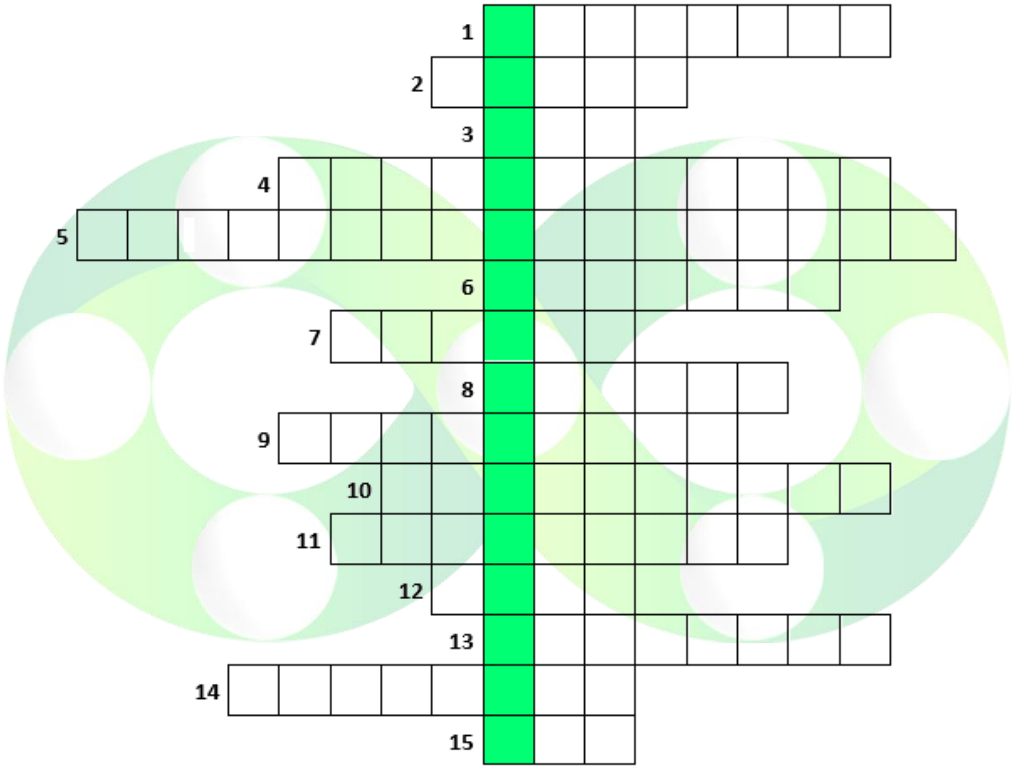
La statua è stata collocata nel Padiglione Italia a fine aprile e sarà apprezzata dai visitatori di Expo 2021, che inizierà il primo ottobre e proseguirà fino a marzo 2022.

AN EXTRAORDINRY USE OF EPS

The twin statue of Michelangelo's David that will be exhibited in the Italian Pavilion at the next Universal Exposition it was packed in expanded polystyrene to be transported safely during the long journey from Florence to the Dubai EXPO.

CRUCIVERBA DELL’ESTATE

SCOPRI LA PAROLA NASCOSTA …



1) Fase precedente il riciclo dei prodotti post uso in EPS.
2) Rinfuso senza la n e la f.
3) I requisiti ambientali definiti da MINA riguardo il contenuto di riciclato.
4) Lo sono i nuovi seminari online per gli associati AIPE.
5) Modello di produzione e consumo attento alla riduzione degli sprechi delle risorse naturali e consistente in condivisione, riutilizzo, riparazione e riciclo di materiali e prodotti esistenti.
6) Una caratteristica dell’EPS, materiale composto dal 98% di aria.
7) Il nuovo impianto per il riciclo dei materiali in EPS provenienti da demolizione.
8) Settore in cui trovano largo impiego le cassette in polistirolo.
9) Manufatti in EPS per il settore florovivaistico.
10) I pannelli isolanti in EPS impiegati nell’isolamento a cappotto degli edifici garantiscono un isolamento ... dell’abitazione in tutte le stagioni.
11) Il format utilizzato per promuovere la storia dei coniugi Pietro e Caterina su Facebook.
12) La sigla del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
13) Lo sono i pannelli in EPS per l’efficientamento energetico degli edifici nuovi ed esistenti.
14) La città protagonista di due nuovi circuiti virtuosi di recupero e riciclo dell’EPS.
15) Il nuovo programma internazionale per abbattere la dispersione di granuli di plastica nell’ambiente.

Soluzioni
1) RECUPERO, 2) RIUSO, 3) CAM, 4) AIPEINCONTRA, 5) ECONOMIACIRCOLARE, 6) LEGGERO, 7) PSLOOP, 8) ITTICO, 9) SEMINIERE, 10) EFFICIENTE, 11) CURIOSITA’, 12) PNRR, 13) ISOLANTI, 14) MOLFETTA, 15) OCS
La parola nascosta: **RICICLO INFINITO**

ANSA

L'innovativo stabilimento PolystyreneLoop riciclerà rifiuti di polistirene espanso (EPS) provenienti da demolizioni di edifici per recuperare così risorse preziose
https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/business_wire/news/2021-06-03_103185283.html

EDILIZIA IN RETE

Alessandro Augello eletto nuovamente alla presidenza di AIPE
https://ediliziainrete.it/attualita/alessandro-augello-eletto-nuovamente-alla-presidenza-di-aipe?actId=ebwp0YMB8s0al_l_t9TR2dUcvuQDVN7agmFTt2FsrXtMczVe0oRbhiSKmKXRsTaF&actCampaignType=CAMPAIGN_MAIL&actSource=502514

INGENIO

Isolamento del tetto: dalla scelta dell'EPS alla corretta posa
https://www.ingenio-web.it/30168-isolamento-del-tetto-dalla-scelta-delleps-alla-corretta-posa

Il comportamento al fuoco dell'EPS utilizzato in facciata degli edifici
https://www.ingenio-web.it/30829-il-comportamento-al-fuoco-delleps-utilizzato-in-facciata-degli-edifici

MACPLAS

Il contributo dell'EPS alla campagna vaccinale mondiale contro il Covid-19
https://www.macplas.it/it/il-contributo-dell-eps-alla-campagna-vaccinale/20687

Alessandro Augello riconfermato alla presidenza di AIPE
https://www.macplas.it/it/alessandro-augello-riconfermato-alla-presidenza-di-aipe/20872

PLASTMAGAZINE.IT

Rifiuti di EPS: nuovo stabilimento PolyStyreneLoop nei Paesi Bassi
https://www.plastmagazine.it/rifiuti-di-eps-nuovo-stabilimento-polystyreneloop-nei-paesi-bassi/

POLIMERICA

Cappotto termico in EPS con Superbonus 110%
https://www.polimerica.it/articolo.asp?id=25533

Coperture: collaborazione tra Assimp e AIPE
https://www.polimerica.it/articolo.asp?id=25662

Riciclo dell'EPS: le seminiere
https://www.polimerica.it/articolo.asp?id=25762

Le cassette per il pesce in EPS, un esempio di riciclo
https://www.polimerica.it/articolo.asp?id=25920

Augello rieletto presidente AIPE
https://www.polimerica.it/articolo.asp?id=25957

PolystyreneLoop inaugura a giugno nuovo impianto
http://www.polimerica.it/articolo.asp?id=25839

EPS, imballo sicuro per gli alimenti
https://www.polimerica.it/articolo.asp?id=26142

AIPE

Associazione Italiana Polistirene Espanso

Indirizzo
Via Giovanni da Procida 11, Milano

Telefono
+39 02 33606529

E-Mail
aipe@epsass.it

Website
www.aipe.biz

Facebook
aipe-eps

Twitter
@aipe_eps

Hanno collaborato a questo numero:

Marco Piana, Coordinatore AIPE

Luca Saccardi, Responsabile Comunicazione AIPE

Elena Consonni, Ufficio Stampa AIPE (redazione testi)

Elena Amendola, Segreteria AIPE (impaginazione grafica)

Silvia Sgarzi, Coordinatrice Comunicazione AIPE (testi e grafica)